

APPENDICE I.

IL MOVIMENTO NAZIONALE SUDSLAVO.

SOMMARIO: I. Austria e Croazia. — II. Le origini del movimento jugoslavo. — III. Il panserbismo e l'Italia nel 1899. — IV. Dal Trialismo all'Irredentismo. — V. La coalizione serbo-croata. — VI. La guerra balcanica del 1912-1913. — VII. Allo scoppio della guerra europea. — VIII. Il movimento slavo e l'Italia. — IX. Le Nazioni contro l'Austria.

In un paese, come l'Italia, in cui è tradizionale in tutte le classi il concetto che si deve rispettare il diritto di tutti i popoli a vivere indipendenti da ogni dominazione straniera, non era possibile combattere il movimento unitario degli Slavi del Sud verso la Serbia e fuori dei domini di Casa d'Austria, e condurre l'opinione pubblica ad accettare il salvataggio dell'Austria perpetuando la unione fra la Croazia-Slovenia e l'Austria-Ungheria, se non si riusciva a far credere che *tutti i Croati e tutti gli Sloveni* sono ostili alla Serbia e « inalteratamente attaccati alla casa di Absburgo » (1).

(1) DI CESARÒ, nella *Nuova Antologia*, 16 nov. 1916, pagine 225.